

“Santa Maria”, la Fp Cgil: serve una riorganizzazione della rete ospedaliera, più Oss e «no» alle “amicalità”

TERNI - Letti, risorse umane e meritocrazia, serve una vera e urgente «riorganizzazione della rete ospedaliera»: l'appello rivolto alla Regione viene lanciato dalla segreteria regionale della Fp Cgil e dalla segreteria del Comitato degli iscritti Cgil del “Santa Maria”. Secondo il sindacato in merito alla questione dei letti in corridoio, c'è «la necessità che si aggrediscano i problemi senza nascondere la testa “sotto la sabbia”». «Non possiamo tuttavia semplificare - dicono in una nota -: c'è un costante incremen-

to della mobilità extra regionale verso gli ospedali umbri di emergenza/urgenza soprattutto verso quelli di frontiera come l'azienda ospedaliera di Terni, vi è uno scarso utilizzo di alcuni plessi ospedalieri di comunità forse per mancanza di fiducia dei cittadini umbri e vi è il ricorso sempre più frequente dell'ospedalizzazione anche per patologie non acute, così come rimane una difficoltà di “filtro” delle patologie minori della medicina nel territorio».

Oltre alla riorganizzazione, continuano, va

inoltre affrontato con una regia regionale il problema della carenza delle risorse umane, in particolare infermieri - «si attivino con urgenza le assunzioni» dice la Cgil - e gli Oss. Su questo ultimo punto il sindacato chiede un apposito concorso anche per l'azienda ospedaliera di Terni, «dove la categoria degli Oss è oggi in grande sofferenza», così come sta avvenendo in questi giorni a Perugia e nelle due Asl regionali. Infine, la Cgil chiede che «si persegua la valorizzazione delle capacità piuttosto che quella delle “amicalità”», perché «vediamo - conclude - anche le mani della “cattiva” politica inserirsi nella gestione del sistema rincorrendo logiche che nulla hanno a che fare con la meritocrazia».